

La chiesa ortodossa a Gaza festeggia i suoi 1606 anni

di Asmaa Al-Ghoul, [Al-Monitor](#) - 11 marzo 2013



Chiesa ortodossa di san Porfirio a Gaza

Nell'unica chiesa ortodossa a Gaza, circondata da icone di santi sulle pareti, frdéli giovani e meno giovani - con il vescovo greco ortodosso Alexios - cantano inni, reggono candele e bruciano incenso, riempiendo il luogo con una fragranza aromatica e portando più santità in questa dimora sacra. Pregano per celebrare il 1606° anniversario della fondazione della chiesa, costruita nell'anno 407 d.C.

Maria, nove anni, Giulia, sei, e Cristina, tre, sono tutte sorelle e indossano colori vivaci come se fossero state invitate alla cerimonia di un balletto. Sono euforiche per la celebrazione dell'anniversario della fondazione della chiesa. "Sono molto orgogliosa del fatto che Gaza ha una chiesa molto antica, dove posso pregare con le mie figlie ogni domenica," ha detto la madre di due ragazze.

Sanaa Khoury ha detto che la sua famiglia è originaria della città di Gaza e che è fiera di questa chiesa che hanno frequentato i suoi antenati. Ha aggiunto, "San Porfirio è il patrono

di Gaza, oggi è il suo giorno di festa, l'anniversario della fondazione della chiesa. E' un giorno santo".

Mentre oggi i cristiani nella Striscia di Gaza sono circa 1.500 persone, la maggior parte dei quali greco-ortodossi, nella metà degli anni '90 c'erano fino a 5.000 cristiani.

Suheil Abu Dawo e Sami Salama sono due amici che hanno quasi 70 anni. Hanno lasciato la cerimonia presto e parlato con Al-Monitor, spesso completandosi le frasi a vicenda. "Oggi è la festa di San Porfirio. Questo santo aveva lottato per raggiungere Gaza, al fine di diffondere il cristianesimo, perché Gaza era una città pagana, a quel tempo. Questa chiesa è una delle più antiche del mondo. È stata dedicata a san Porfirio", hanno detto.

Salama ha aggiunto: "Ho visitato molte chiese in Cisgiordania, ma nessuna chiesa è antica come questa. Anche se mancano decorazioni sgargianti, ha una sua statura notevole. La chiesa ha resistito alla prova del tempo ed è considerata come la nave di salvataggio della vita. "

Dopo tre ore di canti e preghiere, i fedeli hanno lasciato la chiesa e sono andati alla sala comune per conversare e scambiarsi gli auguri con il vescovo.

Padre Andrea ha detto ad Al-Monitor: "Oggi è un onore per tutti noi. La chiesa è ancora più antica di quanto non fosse prima. Si tratta di un luogo sacro in questa antica città".

Da parte sua, il vescovo Alessio, che era vestito con l'abito talare, indossava un medaglione raffigurante la Vergine Maria e portava un bastone ornato, ha detto ad Al-Monitor: "Quest'antica chiesa riflette la storia di Gaza, che ha conosciuto periodi di paganesimo, cristianesimo e islam. Questo giorno segna il 1606 ° anniversario della chiesa, che è una prova che il cristianesimo continua ad esistere nella città".

La chiesa si estende su una superficie di circa 216 metri quadrati nel quartiere Zeitoun, uno dei quartieri più antichi di Gaza. La chiesa di San Porfirio è adiacente alla moschea Welayat, una delle moschee nella città vecchia di Gaza.

Il custode della chiesa Nabil Iyada ha detto che oggi è un giorno di festa normale, ma ciò che non è normale è il grande numero di anni da cui esiste la chiesa. Così, Iyada sente che dovremmo essere più responsabili nel conservarla, in quanto è una delle più antiche chiese del mondo.

Queste cerimonie si svolgono molto spesso tra i cristiani di Gaza, che considerano la chiesa un luogo dove si possono raccogliere e scambiarsi gli auguri in mezzo a una popolazione a maggioranza musulmana di più di un milione e mezzo.

Hana al-Suri considera la Chiesa la sua seconda casa. "Io dico con orgoglio che questa chiesa è la mia seconda casa, dove tutti si incontrano per conversare, ricevere consigli religiosi, e condividere le reciproche gioie e dolori, tanto più che questa è l'unica chiesa ortodossa della città", ha detto.

Suheil Salama si vanta di essere cristiano, il cristianesimo ha una storia antica. Ha aggiunto che è venuto con i suoi parenti a pregare in questa chiesa antica, che contiene reliquie di

San Porfirio.

Anche i bambini sono venuti a pregare e celebrare insieme con gli adulti. Aspiro, di otto anni, era vestito con un abito bianco ricamato con filo d'oro. In una mano teneva la Bibbia, mentre si aggrappava al padre con l'altra.

La comunità cristiana è la più piccola minoranza a Gaza. Comprende una famiglia copta composta da cinque membri, 20 protestanti, 200 cattolici e il resto greco-ortodossi. Tutti vivono sotto il blocco imposto da Israele, che impedisce i cristiani tra i 16 ei 35 anni di lasciare la striscia per pregare o trascorrere le feste in Cisgiordania, secondo Jabr al-Jalada, direttore delle relazioni religiose nella Chiesa ortodossa .



Asmaa Al-Ghoul è una giornalista e scrittrice dal campo profughi di Rafah con sede a Gaza.